



Rapporto concernente i risultati dell'indagine conoscitiva

Pacchetto d'ordinanze autunno 2015

28 ottobre 2015

Indice

1	Oggetto dell'indagine conoscitiva	3
2	Risultati dell'indagine conoscitiva	3
2.1	Compendio	3
2.2	Ordinanza sul diritto fondiario rurale, ODFR	4
2.3	Ordinanza concernente le tasse dell'Ufficio federale dell'agricoltura, ordinanza sulle tasse UFAG	4
2.4	Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD	4
2.5	Ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole, OCoC	5
2.6	Ordinanza sulla terminologia agricola, OTerm	5
2.7	Ordinanza sui miglioramenti strutturali, OMSt	6
2.8	Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura, OMSC	7
2.9	Ordinanza concernente la ricerca agronomica, ORAgr	7
2.10	Ordinanza sulle importazioni agricole, OIAgr	7
2.11	Ordinanza sui prodotti fitosanitari, OPF	8
2.12	Ordinanza sulla protezione dei vegetali, OPV	8
2.13	Ordinanza sul bestiame da macello, OBM	8
2.14	Ordinanza sugli effettivi massimi, OEMas	9
2.15	Ordinanza concernente la banca dati sul traffico di animali, Ordinanza BDTA	9
2.16	Ordinanza sugli emolumenti per il traffico di animali, OEM-BDTA	9
2.17	Ordinanza sui sistemi d'informazione nel campo dell'agricoltura, OSIAgr	10
2.18	Ordinanza concernente la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, ORFGAA	10
2.19	Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica	10
2.20	Ordinanza sui prodotti fitosanitari, OPF, allegato	11
2.21	Ordinanza del DEFR sulla determinazione del peso di macellazione, OPeM	11
2.22	Allegato 4 dell'ordinanza sulle importazioni agricole, OIAgr	11
2.23	Ordinanza dell'UFAG concernente il catalogo delle varietà di viti per la certificazione e la produzione di materiale standard nonché l'elenco dei vitigni, ordinanza sulla varietà di viti ...	11
	Allegato: elenco dei partecipanti all'indagine conoscitiva	12

1 Oggetto dell'indagine conoscitiva

L'indagine conoscitiva presso i Cantoni e le organizzazioni interessate è durata dal 27 aprile al 19 giugno 2015. In aggiunta, l'UFAG ha svolto indagini conoscitive separate sull'ordinanza sulle importazioni agricole (parte concernente gli animali della specie equina), dal 26 maggio al 19 giugno 2015, e sull'ordinanza sulle varietà di viti, dal 3 al 19 giugno 2015. L'indagine conoscitiva ha avuto come oggetto le seguenti ordinanze.

Livello e n.	Denominazione	n. RS
CF 01	Ordinanza sul diritto fondiario rurale, ODFR	211.412.110
CF 02	Ordinanza concernente le tasse dell'Ufficio federale dell'agricoltura, ordinanza sulle tasse UFAG	910.11
CF 03	Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD	910.13
CF 04	Ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole, OCoC	910.15
CF 05	Ordinanza sulla terminologia agricola, OTerm	910.91
CF 06	Ordinanza sui miglioramenti strutturali, OMSt	913.1
CF 07	Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura, OMSC	914.11
CF 08	Ordinanza concernente la ricerca agronomica, ORAgr	915.7
CF 09	Ordinanza sulle importazioni agricole, OIAgr	916.01
CF 10	Ordinanza sui prodotti fitosanitari, OPF	916.161
CF 11	Ordinanza sulla protezione dei vegetali, OPV	916.20
CF 12	Ordinanza sul bestiame da macello, OBM	916.341
CF 13	Ordinanza concernente gli effettivi massimi per la produzione di carne e di uova, OEMas	916.344
CF 14	Ordinanza concernente la banca dati sul traffico di animali, Ordinanza BDTA	916.404.1
CF 15	Ordinanza sugli emolumenti per il traffico di animali, OEm-BDTA	916.404.2
CF 16	Ordinanza sui sistemi d'informazione nel campo dell'agricoltura, OSIAgr	919.117.71
CF 17	Ordinanza concernente la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, ORFGAA	Nuova
DEFR 01	Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica	910.181
DEFR 02	Ordinanza sui prodotti fitosanitari, OPF, allegato	916.161
DEFR 03	Ordinanza del DEFR sulla determinazione del peso di macellazione, OPeM	Nuova
UFAG 01	Ordinanza sulle importazioni agricole, OIAgr, allegato 4	916.01
UFAG 02	Ordinanza sugli aiuti agli investimenti e le misure sociali collaterali nell'agricoltura, OIMSC	913.211
UFAG 03	Ordinanza dell'UFAG concernente il catalogo delle varietà di viti per la certificazione e la produzione di materiale standard nonché l'elenco dei vitigni, ordinanza sulla varietà di viti	916.151.7

2 Risultati dell'indagine conoscitiva

2.1 Compendio

I pareri inoltrati in merito al cospicuo pacchetto da Cantoni, associazioni, organizzazioni e singoli cittadini sono stati 218.

2.2 Ordinanza sul diritto fondiario rurale, ODFR

L'introduzione dei **supplementi USM per le attività affini all'agricoltura** incontra ampio consenso (68 partecipanti). 6 Cantoni e KOLAS, tuttavia, mettono in guardia dal maggiore onere amministrativo. Contro l'introduzione di detti supplementi si schierano in particolare 3 organizzazioni del commercio e dell'artigianato.

Numerosi partecipanti si sono espressi sul concetto di **prestazione lorda** e sull'utilizzo dello stesso come base di calcolo dei supplementi USM per attività affini all'agricoltura. Alcuni (6 Cantoni, GLP, UPSC, swisscofel e Bell) sono di principio favorevoli all'attuazione proposta del supplemento USM, ma chiedono di definire in maniera più precisa la prestazione lorda, poiché tale termine non è consolidato nella contabilità finanziaria. Altri (Cantone ZG, KOLAS, Protezione svizzera degli animali e VKMB) sono contrari all'approccio proposto poiché comporta un miglior risultato per attività a elevata intensità di capitale con poco lavoro ed elevata prestazione lorda rispetto ad attività a elevata intensità di lavoro e minore prestazione lorda. Alcuni partecipanti chiedono che venga impiegata la denominazione "fatturato" anziché "prestazione lorda".

L'**importo del supplemento USM** per prestazione lorda per attività affini all'agricoltura gode del consenso delle organizzazioni di protezione della natura, mentre circa 45 partecipanti ne richiedono uno più elevato. Tra questi rientrano 1 Cantone, 8 organizzazioni contadine, 2 federazioni lattiere e diverse organizzazioni di allevamento di cavalli.

La **dimensione minima dell'azienda proposta di 0,8 USM** per attività agricole in senso stretto riscuote particolare approvazione soprattutto tra i Cantoni. La maggior parte delle cerchie contadine nonché le organizzazioni di protezione dell'ambiente e degli animali chiedono di abbassarla a 0,6 USM. Il supplemento massimo di 0,4 è generalmente accolto.

Le integrazioni delle istruzioni e spiegazioni relative all'articolo 12b OTerm e, di conseguenza, l'ammissione della detenzione a pensione di cavalli e della produzione del baco da seta sono accolte favorevolmente soprattutto dai beneficiari. Inoltre, 12 associazioni contadine chiedono di ammettere l'acquacoltura e 16 l'apicoltura.

2.3 Ordinanza concernente le tasse dell'Ufficio federale dell'agricoltura, ordinanza sulle tasse UFAG

Sono pervenuti complessivamente 33 pareri, la maggior parte dei quali in linea di principio favorevoli alle modifiche.

Un parere chiede l'abolizione di tutte le tasse, 2 una valutazione riguardo alla possibilità di ridurle e/o abolirle. L'importo forfettario di cui all'articolo 4 capoverso 4 è accolto da 12 interpellati, a condizione che non comporti (in media) maggiori costi per azienda.

2.4 Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD

Diritto ai contributi di persone giuridiche: su questa tematica l'UFAG aveva condotto un'indagine conoscitiva nel quadro del pacchetto di ordinanze primavera 2015. L'USC e 17 organizzazioni contadine chiedevano di aumentare il valore soglia di cui all'articolo 3 capoverso 2bis (partecipazione massima consentita dell'affittuario al capitale della persona giuridica dalla quale prende in affitto l'azienda) dal 25 per cento proposto al 30 per cento. 11 Cantoni, KOLAS e altre 12 organizzazioni sostenevano invece appieno la proposta.

Introduzione del giorno di riferimento per gestori, adeguamento delle notifiche successive delle variazioni di superficie e soppressione delle notifiche successive delle variazioni di effettivi di animali: 8 Cantoni (4 dei quali con riserva) caldeggiavano le proposte. 8 Cantoni, KOLAS, USC e 26 organizzazioni contadine si sono espressi criticamente. La maggior parte dei Cantoni e delle organizzazioni contadine non crede che la proposta comporti una semplificazione amministrativa, bensì la ritiene ingiustificata poiché le persone ricevono i pagamenti diretti anche se durante il periodo di vegetazione non gestiscono più l'azienda. Con l'abolizione delle notifiche successive, inoltre, sarebbero versati pagamenti diretti anche se non si detengono effettivi di animali. Chi inizia un'attività nel settore primario non avrebbe invece alcuna possibilità di ricevere pagamenti diretti (p.es. SSRA, URA, densità minima di animali).

Semplificazione amministrativa per la comunione ereditaria: la grande maggioranza accoglie favorevolmente la proposta.

Introduzione del valore minimo di 0,20 USM per l'ottenimento di pagamenti diretti: 3 Cantoni, VKMB, 5 organizzazioni contadine e altre 10 organizzazioni appoggiano esplicitamente la modifica. 12 Cantoni, KOLAS, USC, PSL e altre 27 organizzazioni contadine vogliono mantenere l'attuale limite di 0,25 USM o addirittura aumentarlo.

Pascoli con coltivazioni di alberi di Natale: 5 Cantoni, USC e 27 organizzazioni contadine si dichiarano favorevoli alla proposta portata in consultazione. 12 Cantoni, KOLAS, KIP, Qualinova AG, CCA, Greenpeace, Pro Natura, WWF e ASPU la respingono. La IG CH-Christbaum chiede contributi integrali per tutte le colture di alberi di Natale.

Limitazione delle superfici per la promozione della biodiversità al 50 per cento massimo della superficie: la proposta è respinta in particolare nella regione di montagna e per le zone con una quota elevata di superfici con potenziale limitato sia per l'intensificazione sia per la biodiversità del livello qualitativo II. Si limiterebbe, inoltre, la libertà imprenditoriale.

Soppressione della «produzione di sementi» nel programma sulla produzione estensiva: la proposta è respinta a grande maggioranza.

Rinuncia all'introduzione dei contributi per la biodiversità livello qualitativo III: la proposta è accolta favorevolmente dalla maggior parte degli uffici dell'agricoltura, considerato che semplifica l'esecuzione. Le organizzazioni ambientali respingono la proposta, quelle contadine si esprimono in maggioranza a favore.

Riduzione dei contributi per la biodiversità livello qualitativo I e delle superfici per la promozione della biodiversità nella regione d'estivazione: questa proposta viene respinta a larga maggioranza e considerata un segnale negativo. Le proposte di modifiche sono rifiutate soprattutto nella regione di montagna. Un trasferimento dei fondi dal livello qualitativo I al II è parzialmente sostenuto.

Per quanto concerne la riduzione dei contributi per la biodiversità nella regione d'estivazione si adduce la motivazione che la decisione non si basa né su dati affidabili né su una valutazione della PA 14-17. I Cantoni osservano che per carenza di risorse non è ancora stato possibile rilevare tutte le superfici notificate, dato il loro numero inaspettatamente elevato.

Soppressione dell'obbligo di perizia sulla resa effettuata da un esperto: le organizzazioni contadine e singoli Cantoni sono a favore della proposta, poiché ritengono che comporti uno sgravio in termini di personale e una semplificazione per l'amministrazione pubblica nelle regioni foraggicole. Propongono di dare la competenza alle autorità esecutive preposte di rifiutare una stima della resa non plausibile. Si schierano contro altri Cantoni e le organizzazioni ambientaliste, oltre che le organizzazioni preposte ai controlli della Svizzera tedesca.

Programmi per il benessere degli animali: tra le diverse proposte in consultazione si è discusso solo del dimezzamento del numero di giorni d'uscita per gli animali della specie bovina nella regione di montagna nel mese di maggio. Hanno insistito nel chiedere di rinunciare al dimezzamento soprattutto le cerchie animaliste.

2.5 Ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole, OCoC

Siccome lo stralcio delle disposizioni di controllo per il livello qualitativo III è vincolato alla rispettiva modifica nell'ordinanza sui pagamenti diretti, i partecipanti si rifanno al parere espresso in relazione all'OPD.

La soppressione dell'obbligo in base al quale i controlli nell'ambito dei pagamenti diretti relativi ai contributi per l'agricoltura biologica dovrebbero essere condotti esclusivamente da organismi di certificazione riconosciuti è caldeggiata dalle cerchie contadine e dalla maggior parte dei Cantoni come una semplificazione amministrativa. Singoli Cantoni e bio.inspecta (ente di certificazione accreditato) rifiutano la proposta che praticamente non comporterebbe alcuna semplificazione.

2.6 Ordinanza sulla terminologia agricola, OTerm

Disposizione per i coniugi: 15 Cantoni e KOLAS respingono la completa abrogazione della norma concernente i coniugi (art. 2 cpv. 3), USC, 32 organizzazioni contadine e 5 Cantoni sono invece favorevoli.

L'**adeguamento dei coefficienti USM al progresso tecnico** è considerato opportuno da 30 partecipanti e da numerosi rappresentanti (da Demeter a Emmi passando per PLR). Altre 30 organizzazioni sottolineano che nel determinare i coefficienti USM ci si deve basare sulla tecnica maggiormente scelta nella pratica. Resistenza è opposta da AGORA, USC, altre 8 organizzazioni contadine e 2 Cantoni, che chiedono un coefficiente USM più elevato soprattutto per la superficie agricola utile; 1 Cantone rifiuta l'adeguamento al progresso tecnico, un'altra organizzazione ritiene valga la pena discuterne. A larga maggioranza è accolto favorevolmente anche il vigente supplemento USM per l'agricoltura biologica, mentre 19 organizzazioni contadine ne vorrebbero uno più elevato (25% invece dell'attuale 20%). 8 organizzazioni di allevamento equino chiedono l'introduzione di un coefficiente USM speciale per equidi. L'attribuzione dei cavalli alla categoria degli altri animali da reddito non viene invece menzionata dagli altri partecipanti e si deduce pertanto che sia accolta. Solo Berner Bauern Verband, SAV e SAB richiedono supplementi USM più elevati per zone in pendenza e in forte pendenza. La maggioranza dei partecipanti esprime invece un parere favorevole per il nuovo coefficiente; 4 Cantoni e Suissemelio lo sostengono apertamente.

USM minima: nel quadro dell'ordinanza sui pagamenti diretti 12 Cantoni, KOLAS, USC, PSL e altre 27 organizzazioni contadine chiedono di mantenere o addirittura aumentare l'attuale limite di 0,25 USM e, di conseguenza, di mantenere il valore 0,25 USM anche negli articoli 10 capoverso 1 e 29a capoverso 1.

Pascoli perenni ubicati a oltre 15 km di distanza: con la modifica dell'articolo 14 concordano 8 Cantoni, KOLAS, USC e 37 organizzazioni contadine. Sono invece contrari 5 Cantoni, VKMB, Vision Landwirtschaft e un'altra organizzazione contadina, Greenpeace, pro Natura, WWF, ASPU, Stazione ornitologica svizzera e Sentieri Svizzeri.

Altre proposte: numerosi interpellati chiedono di considerare le piantagioni di noccioli come frutteti. Sono altresì inoltrate alcune richieste di modifica dei coefficienti UBG di cui all'allegato OTerm.

2.7 Ordinanza sui miglioramenti strutturali, OMS

Le modifiche proposte sono state nel complesso accolte positivamente e approvate dalla maggioranza.

Soglia di entrata in materia per il volume di lavoro necessario: 10 Cantoni, PLR e 36 organizzazioni agricole accolgono favorevolmente l'armonizzazione della soglia d'entrata in materia per il volume di lavoro tra il diritto fondiario rurale, i miglioramenti strutturali e le misure sociali. 5 Cantoni, Verdi liberali, 4 organizzazioni agricole e 3 organizzazioni artigianali vorrebbero mantenere le disposizioni vigenti, poiché ritengono che un adeguamento aumenterebbe il dispendio amministrativo senza apportare vantaggi effettivi all'agricoltura. Le organizzazioni artigianali sono contrarie a qualsiasi inclusione delle attività affini all'agricoltura.

Inclusione di superfici a una distanza superiore a 15 km: 43 Cantoni, USC e 22 organizzazioni agricole hanno accolto esplicitamente con favore la modifica proposta. 5 Cantoni e 7 organizzazioni agricole ritengono che le aziende con strutture inadeguate non dovrebbero usufruire delle misure sociali.

Inclusione delle attività affini all'agricoltura: secondo 7 Cantoni l'integrazione delle attività affini all'agricoltura aumenterà il carico amministrativo in fase di valutazione delle domande.

La conservazione e la valorizzazione di paesaggi rurali e di costruzioni di importanza storico-culturale nel quadro di progetti di miglorie fondiarie incontrano il favore soprattutto delle organizzazioni di protezione della natura e del paesaggio.

Vari Cantoni e organizzazioni hanno inoltrato proposte di modifica che esulano dalla presente indagine conoscitiva. Queste riguardano, nello specifico, i punti riportati di seguito.

- Correzione dell'importo dell'aiuto iniziale destinato ai giovani agricoltori, onde tener conto degli effetti dell'adeguamento dei coefficienti USM al progresso tecnico
- Svincolo delle misure di valorizzazione della natura e del paesaggio o di rinaturalizzazione di piccoli corsi d'acqua da progetti di miglorie
- Possibilità di autorizzare un inizio anticipato dei lavori di costruzione, prima che il Cantone abbia a disposizione i mezzi necessari per liberare i contributi federali
- Condizioni concernenti la quota minima di capitale proprio e determinazione a livello federale di criteri di misurazione della sostenibilità e redditività dei progetti.

2.8 Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura, OMSC

Le modifiche proposte sono state nel complesso accolte positivamente e approvate dalla maggioranza.

Volume di lavoro necessario: 9 Cantoni, PLR e 29 organizzazioni agricole accolgono favorevolmente l'armonizzazione della soglia d'entrata in materia per le USM tra il diritto fondiario rurale, i miglioramenti strutturali e le misure sociali. 5 Cantoni, Verdi liberali, 3 organizzazioni agricole e 3 organizzazioni artigianali vorrebbero mantenere le disposizioni vigenti, poiché ritengono che un adeguamento aumenterebbe il dispendio amministrativo senza apportare vantaggi effettivi all'agricoltura. Le organizzazioni artigianali sono contrarie a qualsiasi inclusione delle attività affini all'agricoltura.

Inclusione di superfici a una distanza superiore a 15 km: 3 Cantoni e 13 organizzazioni agricole hanno accolto esplicitamente con favore la modifica proposta. 3 Cantoni ritengono che le aziende con strutture inadeguate non dovrebbero usufruire di misure sociali.

2.9 Ordinanza concernente la ricerca agronomica, ORAgr

AGRIDEA ha richiesto di ripartire l'ORAgr in due sezioni, una dedicata ad Agroscope e l'altra al restante sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura. Il nuovo articolo 6 ORAgr dovrebbe pertanto essere spostato.

2.10 Ordinanza sulle importazioni agricole, OIAgr

L'**abrogazione delle disposizioni concernenti l'importazione prima del pagamento del prezzo di aggiudicazione** è stata accolta favorevolmente dai diretti interessati. Nello specifico, Proviande, che richiede tra l'altro la liberazione dei contingenti di carne, scrive che abrogando l'articolo 19 capoverso 3 e 4 OIAgr si elimina, in particolare per le aziende commerciali, un ostacolo alla partecipazione alle gare d'asta per l'attribuzione delle quote di contingente doganale per la carne. Anche UPSC, ASA, FCM e Bell Schweiz AG si esprimono a favore dell'abrogazione della norma. Sono altresì d'accordo GR, Centre Patronal, Swiss granum e FIAL. 3 Cantoni (AG, AI, ZG) e KOLAS respingono la proposta, pur non essendone direttamente interessati. Un totale di 18 organizzazioni contadine, USC compresa, respingono la proposta spiegando che gli strumenti di applicazione per la riscossione dei prezzi d'aggiudicazione vanno strutturati in modo che i prezzi di aggiudicazione vengano pagati entro i termini previsti.

La proposta di **liberare progressivamente il contingente doganale numero 01 (animali della specie equina)** è approvata da 1 Cantone e 10 organizzazioni, USC compresa. Di queste, 6, prevalentemente dagli ambienti contadini, sono assolutamente favorevoli allo scaglionamento. La Federazione svizzera di ippica (FSI) e l'Associazione svizzera degli importatori di cavalli sono favorevoli a condizione che contemporaneamente per il 2016 venga aumentato il contingente. La Federazione svizzera sport equestri preferirebbe la vendita all'asta di un contingente parziale allo scaglionamento. JU e la Chambre jurassienne d'agriculture approvano lo scaglionamento solo a condizione che si riduca il contingente. JU, USC, la Chambre jurassienne d'agriculture e 4 federazioni di allevamento equino, tra le quali la Federazione svizzera della razza dei Franches-Montagnes, rifiutano categoricamente un aumento temporaneo del contingente doganale n. 01 (animali della specie equina). L'Associazione delle organizzazioni svizzere di allevamento equino non si esprime, poiché il contesto è poco chiaro e i suoi membri non sono coesi riguardo alla portata del contingente. La Federazione svizzera sport equestri non respinge il contingente supplementare, ma ritiene che tale soluzione migliorerebbe la situazione solo a breve termine e potrebbe ridurre o addirittura eliminare il «turismo equino» a fine 2016, ma non risolverebbe la problematica a lungo termine. L'Associazione svizzera degli importatori di cavalli) e la Federazione svizzera di ippica caldeggiavano l'aumento del contingente.

La **semplificazione delle norme d'importazione per i cereali grezzi** è approvata da 13 organizzazioni, per lo più contadine. 2 Cantoni e KOLAS chiedono che possano essere applicate e controllate le rimanenti disposizioni. 3 organizzazioni (FIAL, Spezialmühlen DASS e Associazione mantello dei mugnai svizzeri UMS) respingono la modifica.

Numerosi pareri riguardavano tematiche che non erano oggetto dell'indagine conoscitiva. In particolare è stato richiesto di aumentare la protezione alla frontiera per singoli prodotti. Il motivo principale di tali richieste è stata l'abolizione del cambio fisso con l'euro, che ha ridotto la protezione relativa alla frontiera.

20 organizzazioni dell'economia zuccheriera e delle cerchie contadine nonché JU chiedono l'introduzione di un prezzo soglia per lo zucchero. 26 organizzazioni del settore cerealicolo e dalle cerchie contadine chiedono l'aumento dell'aliquota di dazio del contingente e di quella fuori contingente per i cereali panificabili. 7 organizzazioni dell'economia lattiera e delle cerchie contadine richiedono una maggiore protezione alla frontiera per i latticini, e non solo nell'OIAgr, ma anche nell'ordinanza del DFF concernente gli elementi mobili applicabili all'importazione di prodotti agricoli trasformati.

2.11 Ordinanza sui prodotti fitosanitari, OPF

L'introduzione della «valutazione comparativa» ha scatenato numerosi commenti negativi dai settori dell'agricoltura e dell'industria, nonché di determinati Cantoni. Si temono, in particolare, costi e dispendio maggiori per la Confederazione e l'industria, ma anche la crescente pressione sui mezzi di produzione disponibili, che potrebbe a sua volta generare indicazioni lacunose e resistenze. Le organizzazioni ambientaliste hanno invece accolto favorevolmente l'introduzione della nuova procedura e i nuovi principi attivi candidati alla sostituzione.

Molte osservazioni negative sono state espresse dalle associazioni ambientaliste e da alcuni Cantoni nei confronti della sostituzione, proposta nell'ambito della semplificazione amministrativa, della procedura di autorizzazione per prodotti fitosanitari non autorizzati a scopo di ricerca e sviluppo con una procedura di notifica. Si critica, in particolare, il fatto che la semplificazione non comporti alcuno sgravio amministrativo per l'agricoltore.

2.12 Ordinanza sulla protezione dei vegetali, OPV

La proposta di modifica dell'articolo 49 capoverso 1 lettera c è stata respinta solo da ZH. In casi di scarsa rilevanza (piccoli focolai per il cui risanamento è richiesta solo la distruzione di singole piante) il dispendio amministrativo resterebbe ridotto grazie alla franchigia, a meno che non debba essere versato un indennizzo. La proposta della Confederazione è stata accolta favorevolmente da tutti gli altri Cantoni e associazioni che si sono espressi.

L'introduzione di un'indennità oraria di 34 franchi uniforme per tutti i Cantoni per il personale ausiliario ha incontrato il favore solo di GR. Tutti gli altri Cantoni ritengono che i collaboratori ausiliari, formati negli anni delle peggiori infestazioni di fuoco batterico e che oggi svolgono egregiamente i loro compiti, con una simile indennità non sarebbero più interessati a un'assunzione. Inoltre temono che ciò comporterebbe una riduzione globale dei contributi federali per il personale ausiliario.

2.13 Ordinanza sul bestiame da macello, OBM

Sono giunti circa 70 pareri sull'ordinanza sul bestiame da macello (OBM). L'integrazione dell'ordinanza sulla determinazione del peso di macellazione nella legislazione agricola è accolta favorevolmente da tutti i partecipanti, poiché il rilevamento del peso alla macellazione non è una questione di sicurezza alimentare né di protezione dagli inganni. Nessun parere contrario neanche per il trasferimento delle competenze nell'ambito dell'esecuzione dai Cantoni all'UFAG. I partecipanti escludono inoltre la possibilità di esternalizzare i compiti esecutivi a un'organizzazione privata.

Opinioni divergenti emergono riguardo al finanziamento delle attività d'esecuzione da affidare a terzi: se la maggior parte dei Cantoni, ad eccezione del Canton Giura, afferma che l'importante è che per gli attori interessati non sorgano costi aggiuntivi sotto forma di emolumenti, JU, USC e le altre organizzazioni contadine respingono la soluzione di finanziamento proposta che prevede una compensazione a livello di aiuti per la produzione animale. Ritengono che la Confederazione dovrebbe piuttosto stanziare ulteriori mezzi finanziari. A una più ampia partecipazione finanziaria degli attori interessati (agricoltura, commercio del bestiame, aziende di trasformazione della carne) mediante, ad esempio, imposte, sono categoricamente contrari la maggior parte dei Cantoni partecipanti e, in particolare, FIAL, Proviande, UPSC, Bell AG e FCM, poiché l'esecuzione di disposizioni legali è, in linea di principio, un compito statale.

Proviande, UPSC e SVV giudicano inoltre troppo esiguo l'importo iscritto a preventivo di 100'000 franchi per condurre controlli per la determinazione del peso di macellazione sistematici nei grandi macelli e a campione in quelli di piccole dimensioni.

AG e GR, Proviande, SVV, Centravo e FCM caldeggiavano espressamente le precisazioni riguardanti i lombi di cui all'articolo 16 OBM. Per SFF, Coop e Bell AG è inconcepibile che, nello sdoganamento, parti come scamone, filetto e controfiletto debbano essere notificate in proporzione, se secondo la definizione le singole parti sarebbero considerate lombi interi. Chiedono pertanto di stralciare la precisazione riguardante l'imposizione doganale. SFF richiede inoltre che si possano calcolare come lombi anche i pezzi di carne sminuzzati nel caso in cui le singole parti potrebbero costituire un intero pezzo e ciò si potesse controllare. La richiesta di SFF, Coop e Bell AG non può essere presa in considerazione per motivi tecnici di controllo.

JU, USC e la maggior parte delle organizzazioni contadine vorrebbero approfittare della presente revisione dell'OBM per correggere la soppressione dei mercati pubblici dei vitelli che, secondo i partecipanti, nel quadro dell'attuazione della Politica agricola 2014-2017 è stata condotta con negligenza dal profilo giuridico.

Proviande, SFF, SVV, Bell AG e Centravo ritengono che la delega di decretare misure amministrative a un'organizzazione privata prevista nella documentazione dell'indagine conoscitiva sia problematica e chiedono che le misure giuridiche continuino a essere prese esclusivamente dalle autorità.

2.14 Ordinanza sugli effettivi massimi, OE mas

Sono giunti circa 50 pareri sull'ordinanza sugli effettivi massimi (OE mas). AR, AI, ZG, KOLAS e Prométerre richiedono che venga abrogata o che se ne valuti l'abrogazione. Gli adeguamenti dell'OE mas proposti sono accolti favorevolmente da circa 40 organizzazioni e Cantoni partecipanti. Tra questi vi sono organizzazioni mantello nazionali come USC, SFF e GST. L'ultima li sostiene poiché semplificherebbero i controlli e aumenterebbero l'efficienza della produzione nonché consentirebbero una migliore prevenzione sanitaria. PSA, SKS, BioSuisse, Kagfreiland, VBMB e altre quattro organizzazioni sono scettiche e preoccupate e richiedono un fondato studio scientifico comparativo, dal profilo etologico e medico-veterinario, sulle conseguenze che la densità di animali di 30kg/m² prescritta nella legislazione sulla protezione degli animali avrebbe sul benessere degli animali.

2.15 Ordinanza concernente la banca dati sul traffico di animali, Ordinanza BDTA

L'adeguamento strutturale nell'ordinanza e l'inoltro alla BDTA dei dati sulla detenzione di pollame rilevati dai Cantoni non hanno dato adito a contestazioni. Alcuni Cantoni si oppongono alla registrazione dei piccoli allevamenti di pollame e diverse organizzazioni contadine respingono il previsto obbligo di notifica per aziende detentrici di pollame di grandi dimensioni; tale critica si rivolge alla revisione in corso dell'ordinanza sulle epizootie (art. 18a e previsto art. 18b). La soppressione del limite di 30 consultazioni per utente e giorno e il conseguente alleggerimento nella consultazione di dati sul traffico di animali è fortemente sostenuta sebbene restino determinate remore sulla protezione dei dati. Nonostante l'approvazione generale, però, alcuni Cantoni e organizzazioni temono che in futuro potranno essere importati equidi sprovvisti di passaporto. Per quanto concerne i diritti di accesso ai dati è sostenuta con vigore l'equiparazione delle aziende e organizzazioni coinvolte nell'adempimento di compiti d'esecuzione e dei servizi federali.

2.16 Ordinanza sugli emolumenti per il traffico di animali, OE m-BDTA

L'adeguamento strutturale è accolto favorevolmente da tutti i partecipanti. Le organizzazioni contadine vicine all'USC lamentano la qualità delle marche auricolari e chiedono che vengano sostituite gratuitamente (costi di spedizione incl.). Le organizzazioni di allevamento di bovini si schierano chiaramente a favore della reimpostazione degli emolumenti per la consultazione di dati; le critiche alla riforma prevista in questo ambito sono quasi inesistenti. Alcuni Cantoni si spingono oltre e chiedono addirittura lo stralcio del numero 5.1 dell'allegato (Elenco dei numeri d'identificazione degli animali di un effettivo), ritenendo insufficiente il rapporto costi-benefici (entrate annuali di circa 60'000 fr.). Nessuna obiezione sulle modifiche proposte nel settore degli equidi. Alcune organizzazioni auspicano una riduzione degli emolumenti per le nascite di equidi e compenserebbero le minori entrate aumentando quelli per le importazioni. identitas AG, in qualità di gestore della BDTA, stralcerebbe il previsto numero 4.3.2 dell'allegato poiché renderebbe l'esecuzione problematica.

2.17 Ordinanza sui sistemi d'informazione nel campo dell'agricoltura, OSIAgr

I pareri sono giunti soprattutto da Cantoni, USC e sue affiliate, associazioni contadine cantonali e organizzazioni contadine.

I Cantoni si sono espressi sulle modifiche proposte del sistema d'informazione geografica di cui all'articolo 12 e sull'acquisizione dei dati di cui agli articoli 22 e 27.

La metà dei Cantoni (AG, AI, AR, BL, GR, LU, NW, OW, SZ, UR, ZG, ZH) e KOLAS si sono espressi contro una fornitura provvisoria di dati SIG a fine luglio (art. 12 cpv. 2). SO e GE sostengono esplicitamente la modifica, i restanti Cantoni non si sono espressi.

La proposta di aggiungere il capoverso 3 dell'articolo 12 è stata criticata da 9 Cantoni (AG, AI, AR, BL, NW, OW, SZ, UR, ZG, ZH) e KOLAS, sostenendo che non siano necessarie ulteriori direttive dell'UFAG e che quest'ultimo può ottenere i dati mediante l'infrastruttura di aggregazione dei Cantoni.

9 Cantoni (AI, BL, GE, LU, OW, TI, UR, ZG, ZH) e KOLAS si sono espressi anche sul termine di applicazione dei modelli di geodati minimi, che non era oggetto di consultazione. Essi auspicano una proroga di 2-3 anni di detto termine, già fissato per il 2017 all'articolo 31 capoverso 2 e all'articolo 113 dell'ordinanza sui pagamenti diretti.

Alcuni Cantoni sottolineano il dispendio legato alla prima registrazione, al quale nel commento non viene data molta enfasi. Lo sviluppo dei sistemi di rilevazione dei dati agricoli SIG provocherebbe nei Cantoni ingenti investimenti e la prima registrazione dei dati nei Cantoni agricoli più grandi sarebbe di numerosi anni per persona. Inoltre si aggiungerebbero costi d'esercizio annuali per i sistemi nonché dispendio per la gestione dei dati.

Per quanto concerne le integrazioni di minore portata agli articoli 22 e 27, 6 Cantoni (AR, AI, LU, OW, UR, ZG) e KOLAS caldeggiavano una semplificazione generale del processo di acquisizione dei dati. GE ha chiesto un indennizzo per i dati trasmessi da parte dell'UFAG.

USC e sue affiliate (p.es. Associazione svizzera degli ingrassatori di vitelli, Suisseporcs, Swiss Beef), associazioni cantonali contadine (BE, SG, JU, VS) e altre organizzazioni contadine (Agora, PSL, Milchbauern Mitte-Ost, Produttori lattieri della Svizzera centrale, ecc.) non si sono espresse su singoli articoli, bensì sulla gestione dei dati in generale. Tra le varie richieste, quella di un utilizzo dei dati volto a ridurre il carico amministrativo, anche in casi di alta precisione, ma non a scopo di controllo. Uno degli obiettivi era anche la registrazione unica dei dati per molteplici utilizzi. A tal proposito è stata richiesta altresì una comparazione tra i dati pubblici e privati. Un esempio citato a più riprese in questo contesto era quello della messa a disposizione del certificato bio sulla banca dati nazionale sul latte della TSM Fiduciaria Latte S.a.g.l. conformemente all'articolo 30 a^{ter} dell'ordinanza sull'agricoltura biologica per l'utilizzo nel contesto di SUISSE GARANTIE.

2.18 Ordinanza concernente la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, ORFGAA

I pareri espressi sull'ordinanza in questione sono stati 37. Tutte le organizzazioni sono favorevoli alla nuova ordinanza.

Si apprezza il fatto che non ci si focalizzi solo sulla conservazione bensì anche sull'uso sostenibile, che venga garantito l'accesso dell'agricoltura alle risorse genetiche pubbliche e che vengano stanziati mezzi finanziari per la diversità genetica. La maggioranza, inoltre, sottolinea che andrà esaminato il finanziamento di nuove misure della Confederazione e dei progetti di cui all'articolo 7. 5 organizzazioni chiedono di inserire, all'articolo 2 lettera f, il riferimento alle specie selvatiche imparentate con le piante coltivate (CWR). 5 organizzazioni propongono di aggiungere le ricerche storiche come lettera g dell'articolo 6 capoverso 1. 13 organizzazioni sottolineano che il sostegno alle varietà di nicchia non dovrebbe impedire lo stanziamento di mezzi per altri progetti di selezione vegetale, bensì dovrebbe essere garantito quantomeno nella stessa misura. 3 organizzazioni chiedono che la conservazione in situ di RFGAA di cui all'articolo 6 capoverso 1 lettera f (nuovo) venga inserita come misura indipendente.

2.19 Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica

Riguardo alla presente ordinanza sono giunti 24 pareri, tutti favorevoli alle modifiche.

2.20 Ordinanza sui prodotti fitosanitari, OPF, allegato

► Vedasi il numero 2.11, Ordinanza sui prodotti fitosanitari, OPF

2.21 Ordinanza del DEFR sulla determinazione del peso di macellazione, OPeM

I Cantoni partecipanti (AI, AG, AR, FR, GR, JU, NE, NW, OW, UR, VD, ZG, ZH), VSTK, le organizzazioni contadine e del settore della carne direttamente interessate, le aziende coinvolte (Bell AG, MGB) si sono espressi positivamente, come già in relazione all'ordinanza sul bestiame da macello (OBM), diritto di rango superiore, sul trasferimento dell'USAM dal DFI al DEFR. Divergono le opinioni in merito al finanziamento dei compiti d'esecuzione da trasferire (cfr. a tal proposito le spiegazioni sull'OBM, diritto di rango superiore). AG, GR, UR e ZG affermano inoltre che i 100'000 franchi a disposizione della Confederazione sarebbero sufficienti e non sorgerebbero costi aggiuntivi da fatturare agli attori interessati mediante emolumenti.

AI, AR e VD, SFF, SVV, Proviande e Centravo accolgono favorevolmente la presa a carico dell'esecuzione dell'ordinanza da parte dell'UFAG, ma lamentano che in virtù dell'articolo 3 capoverso 2 Cantoni e Comuni possano tuttora essere ritenuti responsabili. Sono del parere che Cantoni e Comuni debbano essere esclusi definitivamente dall'esecuzione della determinazione del peso di macellazione. SFF e Bell AG chiedono lo stralcio di "senza muscolatura" dagli articoli 4 lettera a, 5 lettera a e 6 lettera d, poiché nella pratica è impossibile separare completamente l'intera muscolatura dai pezzi delle carcasse. L'articolo 4 lettera d andrebbe pertanto formulato come segue: "la pelle, senza parti di carne e grasso lasciati intenzionalmente". Con la nuova tecnica di macellazione, nel rimuovere meccanicamente la pelle potrebbero essere staccati inavvertitamente alcuni pezzi di carne o grasso.

2.22 Allegato 4 dell'ordinanza sulle importazioni agricole, OIAgr

Le modifiche sono state accolte favorevolmente, senza discussioni.

2.23 Ordinanza dell'UFAG concernente il catalogo delle varietà di viti per la certificazione e la produzione di materiale standard nonché l'elenco dei vitigni, ordinanza sulla varietà di viti

Sono stati consultati i servizi cantonali dell'agricoltura, l'Interprofessione della vite e del vino svizzeri (IVVS), la Federazione svizzera dei viticoltori (FSV), la Federazione dei vivaisti viticoltori svizzeri (FPVS) e Agroscope.

Numerosi Cantoni (soprattutto della Svizzera tedesca) e le organizzazioni di categoria hanno proposto di integrare l'allegato con altri nomi.

Allegato: elenco dei partecipanti all'indagine conoscitiva

Liste des participants à la consultation		
Nr.	Abkürzung	Vernehmlasser
	Behörden	
0000	Kantone	
0001a	BD ZH	Baudirektion des Kantons Zürich
0002b	Landwirtschaftsamt BE	Amt für Landwirtschaft und Natur des Kantons Bern LANAT
0003a	Bau-, Umwelt- und Wirtschaftsdepartement LU	Bau-, Umwelt- und Wirtschaftsdepartement des Kantons Luzern
0004b	Landwirtschaftsamt UR	Amt für Landwirtschaft des Kantons Uri
0005	SZ	Regierungsrat des Kantons Schwyz
0005a	Volkswirtschaftsdepartement SZ	Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Schwyz
0006a	Volkswirtschaftsdepartement des Kantons OW	Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Obwalden
0007	NW	Regierung des Kantons Nidwalden
0008c	Bau und Umwelt GL	Departement für Bau und Umwelt des Kantons Glarus
0009	ZG	Regierung des Kantons Zug
0009a	Volkswirtschaftsdirektion ZG	Volkswirtschaftsdirektion des Kantons Zug
0009b	Landwirtschaftsamt ZG	Landwirtschaftsamt des Kantons Zug
0010	FR	Gouvernement du canton de Fribourg
0010a	DIAF FR	Direction des institutions, de l'agriculture et des forêts DIAF
0011a	VD SO	Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Solothurn
0012b	Landwirtschaftsamt BS	Amt für Umwelt und Energie des Kantons Basel-Stadt, Abt. Landwirtschaft
0013a	VGD BL	Volkswirtschafts- und Gesundheitsdirektion des Kantons Basel-Land
0014a	Volkswirtschaftsdepartement SH	Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Schaffhausen
0015a	Departement Volks- und Landwirtschaft AR	Departement Volks- und Landwirtschaft des Kantons Appenzell Ausserrhoden
0016b	Landwirtschaftsamt AI	Land- und Forstwirtschaftsdepartement des Kantons Appenzell-Innerrhoden
0016c	NL AI	Fachstelle Natur- und Landschaftsschutz des Kantons Appenzell I. Rh.
0017a	Volkswirtschaftsdepartement SG	Volkswirtschaftsdepartement des Kantons St. Gallen
0018a	DVS GR	Departement für Volkswirtschaft und Soziales des Kantons Graubünden
0017c	LZSG	Landwirtschaftliches Zentrum SG
0019a	DFR AG	Departement Finanzen und Ressourcen des Kantons Aargau
0020a	Departement für Inneres und Volkswirtschaft TG	Departement für Inneres und Volkswirtschaft Kanton Thurgau
0021b	Landwirtschaftsamt TI	Divisione dell'economia del Cantone Ticino Sezione dell'agricoltura
0022a	DECS VD	Département de l'économie et du sport du canton de Vaud
0023a	Departement für Volkswirtschaft VS	Departement für Volkswirtschaft, Energie und Raumentwicklung des Kantons Wallis
0024a	DDTE NE	Département du développement territorial et de l'environnement DDTE
0025a	DETA GE	Département de l'environnement, des transports et de l'agriculture de Genève DETA
0026a	DEC JU	Département de l'économie et de la coopération du canton du Jura
0030	Kantonale Konferenzen und andere behördliche Gremien	
0033	KOLAS	Konferenz der Landwirtschaftsämtler der Schweiz

Liste des participants à la consultation		
Nr.	Abkürzung	Vernehmlasser
0035	VSKT	Vereinigung der Schweizer Kantonstierärztinnen und Kantonstierärzte
0035a	VSKT Regio Centro	Vereinigung der Schweizer Kantonstierärztinnen und Kantonstierärzte Regio Centro
0036	KBNL	Konferenz der kantonalen Beauftragten für Natur- und Landschaftsschutz
0037	KVU	Konferenz der Vorsteher der Umweltschutzamtstellen der Schweiz
0040a	VdU	Veterinäramt der Urkantone
0100	Politische Parteien	
0101	FDP	FDP. Die Liberalen
0103	SVP	Schweizerische Volkspartei
0105	GLP	Grünliberale Partei
0107	GPS	Grüne Partei der Schweiz
0200	Bäuerliche, berufsständische Organisationen	
0200	Nationale Organisationen	
0201	SBV	Schweizerischer Bauernverband
0202	JULA	Junglandwirtekommission des Schweizerischen Bauernverbandes
0203	AGORA	Association des groupements et organisations romands de l'agriculture
0204	VKMB	Kleinbauern-Vereinigung
0205	Uniterre	Uniterre
0206	BZS	Bäuerliches Zentrum Schweiz
0207	SBLV	Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband
0208	SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete
0209	SAV	Schweizerischer Alpwirtschaftlicher Verband
0211	Bio Suisse	Vereinigung schweizerischer biologischer Landbauorganisationen
0212	IP-Suisse	Schweizerische Vereinigung integriert produzierender Bauern und Bäuerinnen
0213	ZBB	Zentralschweizer Bauernbund
0215	Demeter	Verein für biologisch-dynamische Landwirtschaft und Schweiz. Demeter-Verband
0216	PIOCH	Production intégrée ouest Suisse
0223	Ökostrom CH	Genossenschaft Ökostrom Schweiz
0224	VPL	Verein für eine produzierende Landwirtschaft
0230	Kantonale Organisationen	
0231	ZBV	Zürcher Bauernverband
0232a	BV BE Oberland	Berner Bauernverband, Kreiskommission Berner Oberland
0232b	BV BE	Berner Bauern Verband
0233	CAJB	Chambre d'agriculture du Jura bernois
0234	BBK	Bernisch Bäuerliches Komitee
0235	LBV	Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband
0238	BV UR	Bauernverband Uri
0239	BVSZ	Bauernvereinigung des Kantons Schwyz
0241	BV OW	Bauernverband Obwalden
0242	BV NW	Bauernverband Nidwalden
0246	SOBV	Solothurnischer Bauernverband
0247	BVBB	Bauerverband beider Basel
0249	BV AR	Bauernverband Appenzell Ausserrhoden
0252	BV SG	St. Galler Bauernverband
0252a	JULA SG	Junglandwirtekommission des St. Galler Bauernverbands
0253	BV GR	Bündner Bauernverband
0253a	BV Rheinwald	Bauernverband Rheinwald
0254	BV AG	Bauernverband Aargau
0255	VTGL	Verband Thurgauer Landwirtschaft
0258	Prométerre	Association vaudoise de promotion des métiers de la terre

Liste des participants à la consultation		
Nr.	Abkürzung	Vernehmlasser
0258a	PIV	Association de la production intégrée vaudoise
0259	CA VS	Chambre valaisanne d'agriculture
0260	CNAV	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture
0261	AgriGenève	AgriGenève
0262	CA JU	Chambre jurassienne d'agriculture
0264	Bio BE	Bärner Bio Bure
0268	Bio OWNW	Bio Bauern Obwalden/Nidwalden
0273	Bio GR	Bio Grischun
0277	AGRI-PIGE	Association genevoise des paysans et paysannes pratiquant la production intégrée
0279	IG NLW ZH	IG Natur&Landwirtschaft Kanton Zürich
280	regionale Organisationen	
0293	Forstbetrieb der Burgergemeinde Pieterlen	Forstbetrieb der Burgergemeinde Pieterlen
0294	FK Biodiversität BE	Fachkommission Biodiversität in der Landwirtschaft Kanton Bern
0295	BVH	Bauernverein Heinzenberg
0300	Agrarpolitisch fokussierte Organisationen	
0301	Agrarallianz	Agrarallianz
0302	Vision Landwirtschaft	Vision Landwirtschaft
0303	SALS ASSAF Suisse	Association suisse pour un secteur agroalimentaire fort
0309	AMS	Agro-Marketing Schweiz
0314	IG für bäuerliche Familienbetriebe	IG für bäuerliche Familienbetriebe
0350	Produktionsmittel	
0354	fenaco	fenaco Genossenschaft
0354a	Agroline	Agroline AG
0354b	fenaco PB	fenaco Genossenschaft Departement Pflanzenbau
0355	VSF	Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten
0356	Swiss-Seed	Schweizer Vereinigung für Samenhandel und Sortenschutz
0358	SLV	Schweizerischer Landmaschinen-Verband
0363	APDP.ch	Association Pflanzenschutz
0365	Symix GmbH	Symix GmbH
0400	Milchwirtschaft	
0400	Nationale Organisationen	
0401	BO Milch	Branchenorganisation Milch
0402	SMP	Schweizer Milchproduzenten
0403	BOB	Branchenorganisation Butter GmbH
0404	BSM	Branchenorganisation Schweizer Milchpulver
0420	Milchverbände	
0425	VMMO	Vereinigte Milchbauern Mitte-Ost
0427	ZMP	Genossenschaft Zentralschweizer Milchproduzenten
0430	VMI	Vereinigung der Schweizerischen Milchindustrie
0431	MPM	Genossenschaft Milchproduzenten Mittelland
0440	Firmen	
0441	Emmi	Emmi Schweiz AG
0450	Käseorganisationen	
0460	SCM AG	Switzerland Cheese Marketing AG
0500	Viehwirtschaft	
0500	Nationale Organisationen	
0501	Proviande	Proviande
0502	SVV	Schweizerischer Viehändler-Verband
0503	SFF	Schweizer Fleisch-Fachverband
0505	Identitas	Identitas AG
0506	Centravo, GZM	Centravo Holding AG, GZM Extraktionswerk
0510	Rind	
0511	SRP	Schweizer Rindviehproduzenten SRP
0512	Braunvieh	Braunvieh Schweiz
0513	Mutterkuh	Mutterkuh Schweiz

Liste des participants à la consultation		
Nr.	Abkürzung	Vernehmlasser
0515	SKMV	Schweizerischer Kälbermäster-Verband
0516	Swiss Beef	Swiss Beef CH
0535	ASR	Arbeitsgemeinschaft Schweizer Rinderzüchter
0536	Holstein	Schweizerischer Holsteinzuchtverband
0540	Schwein	
0541	Suisseporcs	Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband
0545	Geflügel/Eier	
0546	GalloSuisse	Vereinigung der Schweizer Eierproduzenten
0548	SGP	Schweizer Geflügelproduzenten
0552	Bell AG Zell	Bell Schweiz AG Geflügel, Tierproduktion, 6144 Zell
0558	CH-IGG	Schweizer Interessen-Gemeinschaft Geflügelfleisch
0560	Pferde	
0561	VSP	Verband Schweizerischer Pferdezüchtorganisationen
0562	FSFM	Fédération suisse du franches-montagnes / Schweizerischer Freibergerverband
0563	SVPS	Schweizerischer Verband für Pferdesport
0564	ZVCH	Zuchtverband CH-Sportpferde
0568	VSP Pferde	Verband Schweizerischer Pferdeimporteure
0569	VP	Vereinigung Pferd VP
0570	OKV	Verband Ostschweizerischer Kavallerie- und Reitvereine OKV
0571	COFICHEV	Conseil et Observatoire suisse de la filière du cheval
0573	Shagya	Shagya-Araber-Zuchtverband der Schweiz
0574	BPZV	Bernischer Pferdezucht Verband
0575	SIGEF	Schweizerische Interessengemeinschaft Eselreunde
0576	ZKV	Zentralschweizerischer Kavallerie- und Pferdesportverband
0577	SPV FSC	Schweizer Pferderennsport-Verband / Fédération suisse de courses de chevaux
0578	IPV CH	Islandpferde-Vereinigung Schweiz
0579	Poney Romand	Syndicat d'élevage Le Poney Romand
0580	Schafe und Ziegen	
0581	SZV	Schweizerischer Schafzuchtverband
0600	Pflanzenbau und Weinwirtschaft	
0610	Getreide und Ölsaaten	
0611	Swiss granum	Swiss granum
0613	SGPV-FSPC	Schweizerischer Getreideproduzentenverband
0614	VKGS ACCS	Verband kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz
0617	DSM	Dachverband Schweizer Müller
0617a	DASS	Dachverband Schweizerischer Spezialmühlen
0630	Hackfrüchte	
0631	SVZ	Schweizerischer Verband der Zuckerrübenpflanzer
0632	Zucker	Schweizer Zucker AG
0635	swisscofel	Verband des Schweiz. Früchte-, Gemüse- und Kartoffelhandels
0636	VSKP	Vereinigung Schweizer Kartoffelproduzenten
0650	Spezialkulturen ohne Rebbau	
0651	SOV	Schweizerischer Obstverband
0657	VSGP	Verband Schweizerischer Gemüseproduzenten
0652	VSP	Verband Schweizer Pilzproduzenten
0654	SwissTabac	Fédération suisse des Associations de planteurs de tabac
0655	Swiss Silk	Vereinigung Schweizer Seidenproduzenten
0656	Hochstamm CH	Hochstamm Suisse
0658	IG Christbaum	IG Suisse Christbaum
0662	Hochstammobstbau	Vereinigung Hochstammobstbau Schweiz
0664	SKEK CPC	Schweiz. Kommission für die Erhaltung von Kulturpflanzen SKEK
0670	Weinwirtschaft	
0671	IVVS	Interprofession de la vigne et des vins suisses

Liste des participants à la consultation		
Nr.	Abkürzung	Vernehmlasser
0672	FSV	Fédération suisse des vignerons
0677	FPVS	Fédération des pépiniéristes-viticulteurs suisses
0678	ANCV	Association nationale des coopératives vitivinicoles suisses
0681	ASCV	Vereinigung Schweizer Weinhandel VSW / Association suisse du commerce des vins
0682	SEVS	Société des encaveurs de vins suisses
0684	GOV	Groupement des Organisations Viticoles Valaisannes
0685	ASVEI	Association suisse des vignerons-encaveurs indépendants
0686	VitiSwiss	VitiSwiss
0690	Futterbau	
0691	AGFF	Arbeitsgemeinschaft zur Förderung des Futterbaues
0700	Handel und Konsum	
0700	Detailhandel	
0701	MGB	Migros-Genossenschafts-Bund
0702	Coop	Coop Genossenschaft
0707	Handel CH	Handel Schweiz
0710	Konsum	
0711	kf	Konsumentenforum
0714	SKS	Stiftung für Konsumentenschutz
0750	Wirtschaftsverbände und Nahrungsmittelindustrie	
0750	Wirtschaftsverbände	
0751	economiesuisse	economiesuisse - Verband der Schweizer Unternehmen
0752	sgv	Schweizerischer Gewerbeverband
0755	CP	Centre Patronal
0756	VELEDES	Schweizerischer Verband der Lebensmittel-Detaillisten
0764	scienceindustries	Wirtschaftsverband Chemie Pharma Biotech
0770	Nahrungsmittelindustrie	
0771	FIAL	Föderation der Schweizerischen Nahrungsmittel-Industrien
0800	Umwelt-, Natur-, Landschafts- und Tierschutz	
0800	Umwelt- und Naturschutz	
0802	Greenpeace	Greenpeace Schweiz
0803	Pro Natura	Pro Natura, Basel
0804	WWF	WWF Schweiz
0805	SVS	Schweizer Vogelschutz - Birdlife Schweiz
0806	Vogelwarte	Schweizerische Vogelwarte Sempach
0808	Info Flora	Nationales Daten- und Informationszentrum der Schweizer Flora
0809	ProSpecieRara	Schweizerische Stiftung für kulturhistorische und genetische Vielfalt von Pflanzen und Tieren
0816	BFO BE	Bernische Fachorganisation für den ökologischen Leistungsnachweis und für tierfreundliche Haltung landwirtschaftlicher Nutztiere
0840	Tierschutz	
0841	STS	Schweizer Tierschutz
0842	KAGfreiland	KAGfreiland für Kuh, Schwein, Huhn & Co.
0851	GST	Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte
0878	ZT	Zürcher Tierschutz
0900	Forschung, Bildung und Beratung	
0900	Forschung und Bildung	
0901	FiBL	Forschungsinstitut für biologischen Landbau
0905	SCNAT	Akademien der Wissenschaften Schweiz
0906	Hortus officinarum	Hortus officinarum
0950	Beratung und Kontrolle	
0951	Agriidea	Association suisse pour le développement de l'agriculture et de l'espace rural
0952	KIP	Koordination Richtlinien Tessin und Deutschschweiz für den ökologischen Leistungsnachweis ÖLN
0954	Bioberater	Schweiz. BioberaterInnen-Vereinigung

Liste des participants à la consultation		
Nr.	Abkürzung	Vernehmlasser
0954	Velescope Koch	Beratung für standortgerechte Graslandbewirtschaftung
0960	Qualinova	Qualinova AG
0963	bio.inspecta	bio.inspecta AG
0969	santokom	Joe und Damaris Santo Bodenproben.ch
0970	Ibu	Eric Schweizer AG Ibu - Labor für Boden- und Umweltanalytik
1000	Andere Gruppierungen	
1000	ländliche Entwicklung und Tourismus	
1001	suissemelio	Schweizerische Vereinigung für Ländliche Entwicklung, Landwirtschaftliche Kreditgenossenschaft
1004	VSLG	Verein zum Schutz des landwirtschaftlichen Grundeigentums
1007	Wanderwege CH	Schweizer Wanderwege
1012	LE BeO	Ländliche Entwicklung Berner Oberland
2000	Einzelpersonen	
2001		Marianne Bodenmann, Pusserein
2002	Landschaftshof Sutz	Nils Bösiger, 2572 Sutz-Lattrigen
2003	Landschaftshof Sutz	Regina Bösiger, 2572 Sutz-Lattrigen
2004	Landschaftshof Sutz	Nick Bösiger, 2572 Sutz-Lattrigen
2005	Landschaftshof Sutz	Peter Bösiger, 2572 Sutz-Lattrigen
2006		Prof. Dr. Albert Hafner, 2503 Biel
2007	Landschaftshof Sutz	Verena Schweizer, 2575 Hagneck
2008		Sophie Feitknecht, 2513 Twann
2009		Emanuel Egger, 1700 Freiburg
2010		Beatrice Lüthi, 4107 Ettingen
2011		Robert Meyer, 6022 Grosswangen
2012		Daniel Wartmann, 8560 Märstetten
2013		Christoph Iseli, 2502 Biel